



Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

SEZIONE ANTICORRUZIONE

OGGETTO: Attestazione relativa all'Osservanza puntuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2025-2027 (Legge n. 190/2012), di cui alla Sez. 2, Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO.

Il/La sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a in _____, Provincia di _____,
e residente in _____ alla Via _____, n. _____,
Dirigente presso il Comune di _____,

ATTESTA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nel rispetto del termine dei primi cinque giorni del mese in corso, ed in relazione al mese precedente, l'osservanza puntuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2025-2027, alla Sez. 2, Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO, e l'adempimento delle prescrizioni in esso contenute.

Data ____/____/____

IL DIRIGENTE

Dott. _____



Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

SEZIONE ANTICORRUZIONE

*Al Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza (RPCT)*
SEDE

OGGETTO: Segnalazione di Condotte Illecite ai sensi del del D.Lgs. n. 24/2023 e degli artt. 8 e 13 del D.P.R. n. 62/2013⁽¹⁾.

Il/La sottoscritto/a _____, in possesso della qualifica professionale
di _____ presso la sede di servizio
di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2025-2027, di cui alla Sez. 2, Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO;
- che in data ____/____/____ si è verificata una situazione di illecito suscettibile di arrecare un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza:

Luogo in cui si è verificato il fatto

- ☐ Ufficio
☐ All'esterno dell'ufficio

Descrizione del fatto	
Autore/i del fatto	1. 2. 3.
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo	1. 2. 3.

Di conseguenza, nel segnalare quanto innanzi alla S.V., ne richiede il formale intervento.

___/___/___

Firma
(del dipendente o del dirigente che segnala l'illecito)

NOTE

(1) Art. 8, D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii.

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 13, D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii.

... 8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

N.B. Il presente modello è conforme allo schema per la segnalazione degli illeciti, a supporto delle pubbliche amministrazioni, presente nella sezione «Anticorruzione» del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.



Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

SEZIONE ANTICORRUZIONE

*Al Responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza (RPCT) (*)*
SEDE

**OGGETTO: Segnalazione di Condotte Illecite relative a Dipendenti e/o
Soggetti Collaboratori e/o Appaltatori della Pubblica
Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 e degli artt. 8 e
13 del D.P.R. n. 62/2013 ⁽¹⁾.**

Il/La sottoscritto/a _____, in possesso della qualifica professionale
di _____ presso la sede di servizio
di _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2025-2027, di cui Sez. 2, Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO;

che in data ____/____/____ si è verificata una situazione di illecito suscettibile di arrecare un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza:

Luogo in cui si è verificato il fatto	☐ Ufficio ☐ All'esterno dell'ufficio
---------------------------------------	---

Descrizione del fatto	
Autore/i del fatto	1. 2. 3.
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo	1. 2. 3.

Di conseguenza, nel segnalare quanto innanzi alla S.V., ne richiede il formale intervento.

___/___/___

Firma

NOTE

(*) La seguente segnalazione viene rilasciata dai cittadini e qualsiasi soggetto esterno all'ente locale. Il precedente modello 5 contiene invece la segnalazione da parte di un dipendente o dirigente dell'Ente.

(1) Art. 8, D.P.R. n. 62/2013

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 13, D.P.R. n. 62/2013

... 8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

N.B. Il presente modello è conforme allo schema per la segnalazione degli illeciti, a supporto delle pubbliche amministrazioni, presente nella sezione «Anticorruzione» del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.



Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

**OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse
in relazione al procedimento di _____.**

Il/La sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a in _____, Provincia di _____,
e residente in _____ alla Via _____,
n. _____, già Dirigente / Alta Professionalità / Elevata Qualificazione / Funzionario / Responsabile di
Procedimento presso il Comune di _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e della Legge n. 241/1990, art. 6-bis, che:

- a) non sussistono situazioni di conflitto di interesse con i Soggetti interessati al procedimento di cui all'oggetto e per i quali è fatto obbligo espresso di astenersi ai Dirigenti, alle Posizioni Organizzative, ai Funzionari, agli Istruttori Direttivi, ai Responsabili di Procedimento dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale, segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- b) e che di conseguenza non sussistono con i Soggetti interessati:
- legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
 - legami di stabili di amicizia e/o di frequentazione;
 - legami professionali;
 - legami societari;
 - legami associativi;
 - legami politici;
 - legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e dei Responsabili di Procedimento.

_____/_____/_____

IL DOTT. _____



Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

OGGETTO: Informazione immediata al RPCT del mancato rispetto dei tempi procedurali e dei provvedimenti necessari per eliminare le difformità (Legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013, così come integrato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97).

Il/La sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____, Dirigente presso
il Comune di _____;

INFORMA

immediatamente, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e del Decreto Legislativo 19 aprile 2013, n. 39, il RPCT relativamente al mancato rispetto dei tempi del procedimento avente all'oggetto _____;
a tal riguardo dichiara di aver già adottato i seguenti provvedimenti, necessari all'eliminazione delle difformità, che l'Autorità Locale Anticorruzione può modificare con propri correttivi¹.

_____/_____/_____

IL DIRIGENTE

Dott. _____

¹ Si suggerisce di indicare i provvedimenti posti in essere per ovviare al mancato rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi in corso nell'ente.



Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

SEZIONE ANTICORRUZIONE

*Al Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza (RPCT)*
SEDE

OGGETTO: Dichiarazione del Dirigente in relazione ai Controlli sulla Gestione delle Misure di Trattamento del Rischio di Esposizione alla Corruzione.

Il/La sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____, Dirigente/Alta Professionalità / Elevata Qualificazione / Funzionario / Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2025-2027, di cui alla Sez. 2, Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO;

di aver effettuato opportuni Controlli sulla Gestione delle Misure idonee al Trattamento del Rischio di Esposizione alla Corruzione, e che i suddetti Controlli hanno avuto il seguente esito: nessuna irregolarità riscontrata.

li _____

IL DIRIGENTE

Dott. _____